

## ATTIVITA' SVOLTE A.S. 2023/24

**Nome e cognome del/della docente:** FENUCCI ROBERTO

**Disciplina insegnata:** METODOLOGIE OPERATIVE

**Libro/i di testo in uso** Gatto C., Percorsi di metodologie operative, Vol. unico per il triennio

**Classe e Sezione** 4H

**Indirizzo di studio** SSAS - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

### 1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

**Competenza in uscita n° 1:** Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

**Competenza in uscita n° 2:** Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

**Competenza in uscita n° 3:** Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

**Competenza in uscita n° 4:** Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

**Competenza in uscita n° 5:** Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

**Competenza in uscita n° 6:** Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

**Competenza in uscita n° 7:** Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

**Competenza in uscita n° 8:** Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

**Competenza in uscita n° 9:** Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

**Competenza in uscita n° 10:** Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

## **2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime**

*(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)*

### **MODULO 2. L'ANZIANO. (si affronterà anche parte del programma UFC3 – UD2 10b Terapia occupazione).**

**Competenza intermedia 4:** Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.

**Competenza intermedia 5:** Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziali e sanitari.

**Conoscenze:** Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano assistenziale individualizzato e le unità di valutazione multidimensionale. La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. La terapia occupazionale, definizione e finalità, tipologie di destinatari dell'intervento (anziani con demenza), i vuoti di memoria, i cambiamenti comportamentali nelle persone con demenza. Gli interventi nelle persone con demenza: terapia di orientamento alla realtà (ROT), terapia della reminiscenza.

**Abilità:** Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali. Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico.

**Obiettivi minimi:** Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziali e sanitari.

### **MODULO 4. LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE.**

**Competenza intermedia 8:** Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.

**Competenza intermedia 9:** Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

**Conoscenze:** psicopedagogia dell'età adulta e degli anziani; pedagogia speciale. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologia per l'analisi dei casi. Attività e tecniche di animazione sociale rivolte ad adulti, a persone con disabilità e agli anziani. Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi.

**Abilità:** individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ad adulti, persone con disabilità e anziani. Riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative. Analizzare casi e formulare ipotesi d'intervento. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.

**Obiettivi minimi:** Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

## **MODULO 5. IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTÀ.**

## **MODULO 6. L'IMMIGRAZIONE.**

**Competenza intermedia 8:** Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.

**Competenza intermedia 9:** Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

**Conoscenze:** Strumenti di analisi dei bisogni educativi, sociali e culturali. Attività e tecniche di animazione sociale rivolte ad adulti, a persone con disabilità e agli anziani. Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologia per l'analisi dei casi.

**Abilità:** Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ad adulti, persone con disabilità e anziani. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse tipologie di utenza e ai loro bisogni. Analizzare casi e formulare ipotesi d'intervento. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.

**Obiettivi minimi:** Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi. Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi

### **3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica** *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

**Agenda 2030: 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Obiettivo 3: Salute e benessere**, che si pone tra gli altri l'obiettivo di dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali. In questa direzione proponiamo un progetto di **educazione alla sicurezza stradale**, una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito lavora per promuovere tra i giovani la

cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. L'intervento è stato realizzato attraverso due progetti: progetto "Alcol droghe e guida dei veicoli", della durata di un'ora ed il progetto "Nuove tecnologie, adeguati stili di guida e aspetti psicologici", entrambi disponibili sulla Piattaforma Nazionale Educazione Stradale (PNED).

- **Competenze di educazione civica:** acquisire la consapevolezza che la guida sicura di un veicolo è un'attività complessa che coinvolge mente e corpo e che richiede buone condizioni psicofisiche; acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti sui comportamenti di guida derivanti dall'assunzione di alcol e droghe e sul conseguente rischio di incorrere in un incidente stradale. Rendere consapevoli gli alunni della evoluzione della sicurezza dei veicoli che ha portato a nuove tecnologie grazie ai sensori esterni.
- **Conoscenze asse scientifico-tecnologico e professionale:** incidenti stradali e giovani, cause degli incidenti, condizioni psicofisiche del conducente e fattori di rischio, sostanze stupefacenti: consumi ed effetti sulle capacità di guida (norme e sanzioni), consumi di alcol ed effetti sulle capacità di guida (norme e sanzioni), tasso alcolemico, quanto si può bere e cosa fare se si è bevuto, sviluppo sostenibile. Importanza della tecnologia per la sicurezza: diretta (tecnologie che migliorano la sicurezza del veicolo) e indiretta (tecnologie che facilitano la guida). Esempi di tecnologie introdotte in passato. Le tecnologie più recenti. Un nuovo approccio all'acquisto di un'auto. Analisi costi/benefici di un'introduzione obbligatoria di alcune tecnologie. Comportamento degli utenti della strada e aspetti psicologici sottostanti a questo processo.
- **Abilità:** riconoscere l'impatto di alcol, droghe e dell'uso delle nuove tecnologie alla guida dei veicoli.

#### **4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni**

*[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]*

**Come indicato nel PTOF:** gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova. In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell' Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

**Come indicato nella delibera del Dipartimento per la classe di concorso B023:** per ogni quadrimestre, ai fini della valutazione interperiodale, si prevede un numero minimo di due valutazioni tra scritto e orale.

#### **5. Criteri per le valutazioni**

*(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF)*

***Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.***

#### **6. Metodi e strategie didattiche**

*(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)*

Gli interventi in aula saranno strutturati prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un'attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Metacognitiva e il Problem Solving.

Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approcciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto.

Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia.

Pisa li 31/05/2024

Il docente FENUCCI Roberto